

Bilancio 2025

sintesi

Sommario

Stato Patrimoniale Attivo	3
Stato Patrimoniale Passivo	4
Conto Economico	5
Proposta di destinazione dell'utile	6
Andamento della gestione della Banca	7
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	26
Prevedibile evoluzione della Gestione	26
Considerazioni conclusive	27

Stato Patrimoniale Attivo

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2025	31/12/2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	52.687.368	51.428.514
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	3.290.503	2.998.982
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	b) attività finanziarie designate al fair value	64.571	101.415
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.225.932	2.897.567
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	106.480.361	84.950.659
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	786.944.458	761.591.302
	a) crediti verso banche	52.997.350	52.557.953
	b) crediti verso clientela	733.947.108	709.033.349
70.	Partecipazioni	303.628	303.628
80.	Attività materiali	18.842.577	14.683.668
90.	Attività immateriali	110.784	121.401
	di cui:		
	- avviamento	-	-
100.	Attività fiscali	4.894.011	4.590.322
	a) correnti	1.132.024	1.054.148
	b) anticipate	3.761.987	3.536.174
120.	Altre attività	25.100.975	30.606.006
Totale dell'attivo		998.654.665	951.274.482

Stato Patrimoniale Passivo

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2025	31/12/2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	864.720.921	823.701.227
	a) debiti verso banche	546.443	637.406
	b) debiti verso clientela	722.329.094	689.952.373
	c) titoli in circolazione	141.845.384	133.111.448
20.	Passività finanziarie di negoziazione	285	626
40.	Derivati di copertura	30.904	42.197
60.	Passività fiscali	161.626	317.976
	a) correnti	-	178.434
	b) differite	161.626	139.542
80.	Altre passività	21.211.188	24.985.696
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	647.288	811.797
100.	Fondi per rischi e oneri	3.735.652	3.558.004
	a) impegni e garanzie rilasciate	1.615.331	1.674.943
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	2.120.321	1.883.061
110.	Riserve da valutazione	(748.128)	(149.905)
130.	Strumenti di capitale	2.000.000	2.000.000
140.	Riserve	93.062.240	82.176.429
150.	Sovrapprezzi di emissione	1.093.067	1.037.492
160.	Capitale	24.531	24.066
180.	Utile d'esercizio	12.715.091	12.768.877
Totale del passivo e del patrimonio netto		998.654.665	951.274.482

Conto Economico

VOCI		31/12/2025	31/12/2024
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	31.575.387	38.310.342
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	31.578.030	38.307.958
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(5.357.180)	(9.716.817)
30.	Margine di interesse	26.218.207	28.593.525
40.	Commissioni attive	9.941.511	9.924.813
50.	Commissioni passive	(1.909.344)	(2.064.676)
60.	Commissioni nette	8.032.167	7.860.137
70.	Dividendi e proventi simili	352.456	185.238
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	10.861	18.701
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(15.023)	(19.510)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(2.264.418)	(6.000.703)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.265.298)	(5.095.573)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	880	(905.130)
	c) passività finanziarie	-	-
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	95.789	20.707
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(405)	(827)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	96.194	21.534
120.	Margine di intermediazione	32.430.039	30.658.095
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	1.244.326	3.555.435
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.242.789	3.557.451
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.537	(2.016)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.332)	(43.773)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	33.672.033	34.169.757
160.	Spese amministrative:	(19.425.914)	(19.891.335)
	a) spese per il personale	(10.847.021)	(11.262.757)
	b) altre spese amministrative	(8.578.893)	(8.628.578)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(284.794)	275.675
	a) impegni e garanzie rilasciate	(482.281)	326.716
	b) altri accantonamenti netti	197.487	(51.041)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.202.885)	(1.282.038)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(10.616)	(10.780)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	1.883.947	1.778.534

VOCI		31/12/2025	31/12/2024
210.	Costi operativi	(19.040.262)	(19.129.944)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(641.377)	(31)
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	13.990.394	15.039.782
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.275.303)	(2.270.905)
280.	Utile della operatività corrente al netto delle imposte	12.715.091	12.768.877
300.	Utile d'esercizio	12.715.091	12.768.877

Proposta di destinazione dell'utile

L'utile d'esercizio ammonta a Euro **12.715.091**

Si propone all'Assemblea di procedere alla seguente ripartizione:

Destinazione	
1. Alla riserva legale, di cui all'art. 53, comma 1. lettera a) dello Statuto (pari almeno al 70 % degli utili netti annuali)	10.833.638
2. Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, di cui all'art. 53 comma 1. lettera b) dello Statuto	381.453
3. Ai fini di beneficenza o mutualità	1.500.000

Andamento della gestione della Banca

Indicatori di performance della Banca

Si riportano nel seguito i principali indicatori di performance e di rischiosità in riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Indicatori di performance

INDICI	31/12/2025	31/12/2024	Variazione %
INDICI DI STRUTTURA			
Impieghi clientela / Totale Attivo	52,92 %	56,09 %	(5,6%)
Raccolta diretta / Totale Attivo	86,53 %	86,52 %	0,0%
Patrimonio Netto / Totale Attivo	10,83 %	10,29 %	5,3%
Patrimonio netto / Impieghi lordi	12,81 %	12,23 %	4,7%
Patrimonio netto / Raccolta diretta da clientela	12,51 %	11,89 %	5,3%
Impieghi netti/Depositi	61,16 %	64,83 %	(5,7%)
INDICI DI REDDITIVITÀ			
Utile netto / Patrimonio netto (ROE)	11,76 %	13,05 %	(9,9%)
Utile netto / Totale Attivo (ROA)	1,27 %	1,34 %	(5,1%)
Cost to income ratio (Costi operativi/margine di intermediazione)	58,71 %	62,40 %	(5,9%)
Margine di interesse / Margine di intermediazione	80,85 %	93,27 %	(13,3%)
INDICI DI RISCHIOSITÀ			
Sofferenze nette / Crediti netti verso clientela	0,01 %	0,02 %	(66,8%)
Altri crediti deteriorati / Crediti netti verso clientela	0,51 %	0,10 %	391,5%
Rettifiche di valore su sofferenze / Sofferenze lorde	98,83 %	98,09 %	0,8%
Rettifiche di valore su altri crediti deteriorati/altri crediti deteriorati lordi	81,76 %	95,25 %	(14,2%)
Rettifiche di valore su crediti in bonis/Crediti lordi in bonis	0,62 %	0,77 %	(19,7%)
INDICI DI PRODUTTIVITÀ			
Margine di intermediazione per dipendente	285.727	266.592	7,2%
Spese del personale dipendente	91.786	94.607	(3,0%)

Gli impieghi verso la clientela includono i finanziamenti e le anticipazioni alla clientela al costo ammortizzato e al fair value, differiscono quindi dalle esposizioni verso la clientela rappresentate negli schemi di bilancio.

La tabella precedente riporta alcuni indici che verranno ripresi nelle note a commento dell'andamento della gestione della Banca e degli aggregati di bilancio.

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato dalla persistenza di incertezze dovute al protrarsi delle tensioni geo-politiche, con il prolungamento dei conflitti, in primis Russia-Ucraina, e l'allargamento degli scontri in Medio Oriente, in un quadro complessivo condizionato dalla politica protezionista americana con l'imposizione dei dazi.

La politica monetaria europea intrapresa nel corso degli ultimi anni, volta al contenimento dell'inflazione, è rimasta restrittiva, con riposizionamenti graduali al progressivo raggiungimento del livello target di inflazione.

Risultati economici

Conto economico riclassificato¹

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Interessi netti	26.218	28.594	(2.375)	(8,3%)
Commissioni nette	8.032	7.860	172	2,2%
Risultato netto delle attività e passività in portafoglio	(2.173)	(5.981)	3.808	(63,7%)
Dividendi e proventi simili	352	185	167	90,3%
Margine di intermediazione	32.430	30.658	1.772	5,8%
Spese del personale	(10.847)	(11.263)	416	(3,7%)
Altre spese amministrative	(8.579)	(8.629)	50	(0,6%)
Ammortamenti operativi	(1.214)	(1.293)	79	(6,1%)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	1.242	3.512	(2.270)	(64,6%)
Risultato della gestione operativa	13.033	12.986	47	0,4%
Altri accantonamenti netti e rettifiche di valore nette su altre attività	(285)	276	(560)	(203,3%)
Altri proventi (oneri) netti	1.884	1.779	105	5,9%
Utili (Perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	(641)	()	(641)	2068858,1%
Risultato corrente lordo	13.990	15.040	(1.049)	(7,0%)
Imposte sul reddito	(1.275)	(2.271)	996	(43,8%)
Utili (Perdite) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	
Risultato Netto	12.715	12.769	(54)	(0,4%)

Margine di interesse

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Interessi attivi e proventi assimilati	31.575	38.310	(6.735)	(17,6%)
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	31.578	38.308	(6.730)	(17,6%)
Interessi passivi e oneri assimilati	(5.357)	(9.717)	4.360	(44,9%)
Margine di interesse	26.218	28.594	(2.375)	(8,3%)

Il margine di interesse conseguito nell'esercizio 2025 ammonta a 26.218 migliaia di Euro, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 2.375 migliaia di Euro (- 8,3%).

Gli interessi attivi sono esposti per 31.575 migliaia di Euro, percepiti principalmente su finanziamenti a clientela (21.090 migliaia di Euro), su titoli di debito detenuti in portafoglio di proprietà (8.273 migliaia di Euro), su rapporti con istituzioni creditizie (1.352 migliaia di Euro), su crediti d'imposta "Bonus fiscale" acquisiti dalla clientela (863 migliaia di Euro).

Come riportato in tabella, gli interessi attivi sono prevalentemente determinati sulla base del tasso di interesse effettivo ed includono quelli dovuti al trascorrere del tempo relativi a crediti deteriorati.

¹ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia.

Gli interessi passivi ammontano a 5.357 migliaia di Euro, corrisposti principalmente sulla raccolta diretta da clientela a breve termine (conti correnti e depositi a risparmio), per 1.611 migliaia di Euro e su strumenti di risparmio a medio/lungo termine, per 3.745 migliaia di Euro.

Margine di intermediazione

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Interessi netti	26.218	28.594	(2.375)	(8,3%)
Commissione nette	8.032	7.860	172	2,2%
Dividendi e proventi simili	352	185	167	90,3%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	11	19	(8)	(41,9%)
Risultato netto dell'attività di copertura	(15)	(20)	4	(23,0%)
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie	(2.264)	(6.001)	3.736	(62,3%)
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	96	21	75	362,6%
Margine di intermediazione	32.430	30.658	1.772	5,8%

Il margine di intermediazione è esposto per 32.430 migliaia di Euro, con un incremento di 1.772 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente (+ 5,8%).

E' composto:

- dal margine di interesse, per 26.218 migliaia di Euro, con un rapporto rispetto al margine di intermediazione, come riportato nella tabella degli indicatori, pari a 80,85% (a fine 2024 93,27%);
- dalle commissioni nette, da servizi, per 8.032 migliaia di Euro. Le commissioni attive (9.942 migliaia di Euro) sono percepite principalmente sui servizi di pagamento (tenuta conto, carte di debito/credito, bonifici, gestione POS) per 4.794 migliaia di Euro, sulla distribuzione di servizi di terzi (assicurativi e previdenziali, credito al consumo, risparmio gestito) per 2.107 migliaia di Euro, su operazioni di finanziamento a clientela per 1.531 migliaia di Euro, su intermediazione finanziaria (collocamento titoli in emissione e quote OICR, raccolta ordini) per 1.099 migliaia di Euro, su garanzie rilasciate per 281 migliaia di Euro. L'incremento delle commissioni attive rispetto al precedente esercizio proviene prevalentemente dal collocamento di prodotti assicurativi e previdenziali. Rispetto al margine di intermediazione le commissioni nette rappresentano il 24,77% (a fine 2024 25,64%);
- da dividendi e proventi simili, per 352 migliaia di Euro, prevalentemente su azioni di Cassa Centrale Banca;
- dal risultato netto dell'attività di negoziazione, per 11 migliaia di Euro, determinato da utili/perdite da negoziazione di valute e da variazioni di fair value di derivati finanziari in fair value option a copertura del rischio di tasso di interesse su mutui a tasso fisso erogati alla clientela;
- dal risultato netto dell'attività di copertura, negativo per 15 migliaia di Euro, risultante dalle variazioni di fair value di contratti derivati in hedge accounting, per il rischio di tasso di interesse su finanziamenti a tasso fisso erogati alla clientela. Concorrono al medesimo risultato netto anche le variazioni di fair value dei mutui oggetto di copertura, classificati al costo ammortizzato;
- da utili/perdite da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie, con sbilancio negativo esposto per 2.264 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati disinvestimenti nel portafoglio di proprietà, su titoli di Amministrazione pubbliche, con iscrizione a bilancio di perdite per 2.625 migliaia di Euro. Sono stati ceduti crediti deteriorati, con iscrizione di utili netti per 357 migliaia di Euro;
- dal risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, per 96 migliaia di Euro. La voce accoglie le variazioni di fair value delle attività finanziarie esposte a voce 20

dell'Attivo di Stato Patrimoniale, nelle classificazioni designate al fair value, mutui a tasso fisso oggetto di copertura mediante contratti derivati in fair value option, e obbligatoriamente al fair value, prevalentemente il finanziamento per l'adesione al Sistema di tutela istituzionale (IPS) quale banca aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca.

Costi operativi

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Spese amministrative:	19.426	19.891	(465)	(2,3%)
- Spese per il personale	10.847	11.263	(416)	(3,7%)
- Altre spese amministrative	8.579	8.629	(50)	(0,6%)
Ammortamenti operativi	1.214	1.293	(79)	(6,1%)
Accantonamento netto ai fondi per rischi e oneri	285	(276)	560	(203,3%)
- di cui su impegni e garanzie	482	(327)	809	(247,6%)
Altri oneri/proventi di gestione	(1.884)	(1.779)	(105)	5,9%
Costi operativi	19.040	19.130	(90)	(0,5%)

I costi operativi al 31 dicembre 2025 sono esposti per 19.040 migliaia di Euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 90 migliaia di Euro (- 0,5%).

Sono costituiti:

- da spese amministrative, per 19.426 migliaia di Euro, in diminuzione rispetto a fine 2024 per 465 migliaia di Euro (- 2,3%). Le spese per il personale, 10.847 migliaia di Euro, ne rappresentano il 55,84%, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 416 migliaia di Euro. Sono costituite, riprendendo i dati proposti in nota integrativa, da oneri per competenze retributive per 7.176 migliaia di Euro, oneri sociali (INPS, INAIL) per 1.810 migliaia di Euro, oneri per accantonamenti al fondo trattamento fine rapporto e per fondi previdenziali complementari per 851 migliaia di Euro, spese assicurative per 194 migliaia di Euro, spese per buoni pasto per 178 migliaia di Euro, spese di formazione per 75 migliaia di Euro, oneri per competenze amministratori e sindaci per 429 migliaia di Euro. Il valore delle spese per il personale nell'esercizio precedente era maggiore per l'incidenza degli oneri di incentivo all'esodo. Rispetto al margine di intermediazione le spese per il personale rappresentano il 33,45% (a fine esercizio 2024 36,74%). Le altre spese amministrative sono esposte per 8.579 migliaia di Euro, con una diminuzione, rispetto a fine 2024, di 50 migliaia di Euro. Sono costituite, come esposto in tabella di nota integrativa, da spese ICT per 1.521 migliaia di Euro, tasse e tributi per 2.034 migliaia di Euro (prevalentemente imposte di bollo su estratti conto corrente e rendicontazioni inviati alla clientela, con recupero dalla medesima esposto fra gli altri proventi di gestione), spese per consulenze e servizi professionali per 1.271 migliaia di Euro, spese per pubblicità e rappresentanza per 171 migliaia di Euro, spese per recupero crediti per 107 migliaia di Euro, spese per canoni/manutenzioni per 234 migliaia di Euro, altre spese amministrative per 3.241 migliaia di Euro (prevalentemente oneri di contribuzione ai Fondi di Garanzia, premi assicurativi, cancelleria, utenze, spese postali, trasporto valori, contributi associativi, eventi societari, rimborso spese al personale dipendente, spese adesione Gruppo IVA Cassa Centrale Banca). In merito alle dinamiche nell'esercizio delle altre spese amministrative, il decremento prevalente è riscontrabile nella voce residuale delle altre spese amministrative, negli oneri di contribuzione ai fondi di risoluzione ed ai sistemi di garanzia dei depositi, per 139 migliaia di Euro (361 migliaia di Euro a fine 2024);
- da ammortamenti operativi, pressochè in linea con il dato dell'esercizio precedente, per 1.214 migliaia di Euro, quali rettifiche di valore su attività materiali ad uso funzionale (immobili, impianti ed attrezzature, mobili ed arredamento), di proprietà per 898 migliaia di Euro, quali diritti d'uso su unità immobiliari in locazione adibite a filiali

e ATM e su attrezzature per 305 migliaia di Euro, nonché su attività immateriali (contratti pluriennali/software) per 11 migliaia di Euro. Gli ammortamenti sono esposti alle voci 180 e 190 del Conto Economico;

- da altri accantonamenti, per 285 migliaia di Euro. La voce espone le rettifiche di valore, al netto delle riprese, su esposizioni fuori bilancio (garanzie rilasciate, impegni, margini), determinate secondo il modello di impairment ai sensi del principio contabile IFRS9, compreso l'adeguamento, di competenza dell'esercizio, della passività nei confronti del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, per un totale di 482 migliaia di Euro. In merito si rileva una diminuzione dell'impegno verso il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo con iscrizione di una ripresa di valore. Alla medesima voce vengono rilevati gli accantonamenti, di competenza dell'esercizio, ad altri fondi rischi quali il fondo per competenze da liquidare al personale dipendente e i fondi per contenziosi, al netto delle riattribuzioni a conto economico per eccedenze non utilizzate per la finalità per cui il fondo era stato costituito, per un saldo positivo di 197 migliaia di Euro. Rispetto all'esercizio precedente la contribuzione a conto economico di questa voce è costituita da riprese di valore sugli accantonamenti effettuati per competenze da liquidare al personale dipendente, al netto di maggiori accantonamenti per contenziosi;
- da altri oneri/proventi di gestione per 1.884 migliaia di Euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 105 migliaia di euro, quale sbilancio positivo fra i proventi esposti per 2.039 migliaia di Euro, prevalentemente da recupero imposta di bollo su estratti conto corrente e rendicontazioni alla clientela citato nelle note a commento delle spese amministrative, ed oneri (155 migliaia di Euro), comprensivi degli ammortamenti per migliorie su beni di terzi detenuti in locazione. L'incremento ha interessato il recupero imposta di bollo, a fronte di maggiori oneri nelle altre spese amministrative a carico della Banca.

Rispetto al margine di interesse, i costi operative rappresentano il 72,62% (a fine 2024 66,90%), rispetto al margine di intermediazione il 58,71% (al 31 dicembre 2024 62,40%).

Come indicato nella tabella degli indicatori di performance, il Cost to income ratio (costi operativi/margine di intermediazione) al 31 dicembre 2025 è pari al 58,71%, rispetto al 62,40% di fine 2024.

Risultato corrente lordo

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Margine di intermediazione	32.430	30.658	1.772	5,8%
Costi operativi	(19.040)	(19.130)	90	(0,5%)
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	1.244	3.555	(2.311)	(65,0%)
Altre rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-	-	-	
Altri utili/perdite	(644)	(44)	(600)	1369,5%
Risultato corrente lordo	13.990	15.040	(1.049)	(7,0%)

Il risultato corrente lordo conseguito nell'esercizio ammonta a 13.990 migliaia di Euro, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 1.049 migliaia di Euro (- 7,0%).

E' composto:

- dal margine di intermediazione, per 32.430 migliaia di Euro;
- dai costi operativi, per 19.040 migliaia di Euro;
- dalle rettifiche di valore nette per rischio di credito, con una contribuzione netta positiva a conto economico per 1.244 migliaia di Euro. In particolare alla voce 130 a) del Conto Economico sono esposte le rettifiche di valore, determinate in conformità al principio contabile IFRS9, al netto delle riprese, sui crediti verso banche e clientela, al costo ammortizzato, per finanziamenti e titoli di debito. Nel dettaglio, sui finanziamenti a clientela deteriorati

(Stage 3), le riprese di valore nette ammontano a 1.071 migliaia di Euro (compresi gli effetti di attualizzazione dei flussi finanziari futuri), sui finanziamenti a clientela in bonis (Stage 1 e 2) sono state realizzate riprese di valore nette per 441 migliaia di Euro. Sui titoli di debito (banche e clientela) sono state iscritte rettifiche di valore nette per 272 migliaia di Euro, prevalentemente per la svalutazione sul titolo da cartolarizzazione Marmarole;

- da altri proventi (oneri) netti, per un valore negativo di 644 migliaia di Euro, per perdite da dismissione di attività materiali relative a lavori di ristrutturazione interna effettuati in passato sull'immobile sede di Ala, in fase di ristrutturazione, non completamente ammortizzati (642 migliaia di Euro), nonché per perdite da modifiche contrattuali su finanziamenti, a voce 140 del Conto Economico (2 migliaia di Euro).

Utile di periodo

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Utile/perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	13.990	15.040	(1.049)	(7,0%)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.275)	(2.271)	996	(43,8%)
Utile/perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte	12.715	12.769	(54)	(0,4%)
Utile/perdita delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	
Utile/perdita d'esercizio	12.715	12.769	(54)	(0,4%)

L'utile di esercizio al 31.12.2025, al netto delle imposte, ammonta a 12.715 migliaia di Euro, pressochè in linea con il risultato dell'esercizio precedente.

Le imposte sono esposte per 1.275 migliaia di Euro (2.271 migliaia di Euro a fine esercizio 2024). La dinamica della fiscalità è determinata dalle modifiche della normativa fiscale. E' costituita prevalentemente da fiscalità corrente, nonché dal ricalcolo della fiscalità anticipata iscritta per svalutazioni e perdite su crediti verso la clientela non ancora dedotte dal reddito imponibile, trasformabili in credito d'imposta ai sensi della Legge 22.12.2011 n. 214, nonché iscritta per rettifiche su crediti verso la clientela da perdite attese in prima applicazione del principio contabile IFRS9, queste ultime non trasformabili in credito d'imposta, e dalle variazioni della fiscalità anticipata sui fondi rischi.

Aggregati patrimoniali

Stato patrimoniale riclassificato ²

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	8.328	8.901	(573)	(6,4%)
Impieghi verso banche	91.508	89.358	2.149	2,4%
di cui al fair value	2.029	2.081	(52)	(2,5%)
Impieghi verso la clientela	528.536	533.563	(5.026)	(0,9%)
di cui al fair value	114	175	(61)	(34,9%)
Attività finanziarie	321.031	269.147	51.883	19,3%
Partecipazioni	304	304	-	0,0%
Attività materiali e immateriali	18.953	14.805	4.148	28,0%
Attività fiscali	4.894	4.590	304	6,6%
Altre voci dell'attivo	25.101	30.606	(5.505)	(18,0%)
Totale attivo	998.655	951.274	47.380	5,0%
PASSIVO				
Debiti verso banche	546	637	(91)	(14,3%)
Raccolta diretta	864.174	823.064	41.111	5,0%
- Debiti verso la clientela	722.329	689.952	32.377	4,7%
- Titoli in circolazione	141.845	133.111	8.734	6,6%
Altre passività finanziarie	31	43	(12)	(27,2%)
Fondi (Rischi, oneri e personale)	4.383	4.370	13	0,3%
Passività fiscali	162	318	(156)	(49,2%)
Altre voci del passivo	21.211	24.986	(3.775)	(15,1%)
Totale passività	890.508	853.418	37.090	4,3%
Patrimonio netto	108.147	97.857	10.290	10,5%
Totale passivo e patrimonio netto	998.655	951.274	47.380	5,0%

² Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia.

Raccolta complessiva della clientela

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Raccolta diretta	864.174	823.064	41.111	5,0%
Conti correnti e depositi a vista	717.609	684.486	33.123	4,8%
Depositi a scadenza	2.682	2.988	(306)	(10,2%)
Pronti contro termine e altra provvista garantita	118	319	(201)	(63,0%)
Obbligazioni	10.107	12.390	(2.283)	(18,4%)
Altra raccolta	133.659	122.881	10.778	8,8%
- di cui: Certificati di deposito	131.738	-	131.738	
Raccolta indiretta	578.441	533.282	45.159	8,5%
Risparmio gestito	361.363	323.439	37.924	11,7%
di cui:				
- Fondi comuni e SICAV	118.838	97.114	21.724	22,4%
- Gestioni patrimoniali	37.062	28.781	8.281	28,8%
- Prodotti bancario-assicurativi	205.463	197.544	7.919	4,0%
Risparmio amministrato	217.078	209.843	7.236	3,5%
Totale raccolta	1.442.616	1.356.346	86.270	6,4%

Al 31 dicembre 2025 le masse amministrate per conto della clientela – costituite dalla raccolta diretta, amministrata e risparmio gestito – ammontano complessivamente a 1.442.616 migliaia di Euro, evidenziando un aumento di 86.270 migliaia di Euro (su base annua pari a + 6,4%).

In termini assoluti gli incrementi nelle componenti, diretta ed indiretta, sono pressochè in linea, con maggior aumento in termini percentuali della raccolta indiretta (+ 8,5%).

Nella composizione percentuale della raccolta complessiva, riportata di seguito nella tabella, la raccolta diretta si attesta al 59,90%, rispetto al 60,70% dello scorso esercizio, la raccolta indiretta al 40,10% (39,30% al 31 dicembre 2024).

COMPOSIZIONE % DELLA RACCOLTA DA CLIENTELA	31/12/2025	31/12/2024	Variazione %
Raccolta diretta	59,90%	60,70%	(1,3%)
Raccolta indiretta	40,10%	39,30%	2,0%

Raccolta diretta

L'aggregato raccolta diretta - composto dai debiti verso la clientela (conti correnti e depositi a risparmio) e dai titoli in circolazione (obbligazioni e certificati di deposito), esposta, come riportato dal precedente prospetto di raccordo di Stato Patrimoniale, alle voci 10 b) e 10 c) del Passivo, si attesta a 864.174 migliaia di Euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 (+ 41.111 migliaia di Euro, pari a + 5,0%).

Rappresenta, come indicato nella tabella degli indicatori, l'86,53% del totale dell'Attivo di bilancio, in linea rispetto all'esercizio precedente.

Nel confronto degli aggregati rispetto a dicembre 2024 si osserva che:

- le forme di risparmio a breve termine (conti correnti e depositi a vista), esposte per 717.609 migliaia di Euro, registrano un incremento di 33.123 migliaia di Euro rispetto a fine 2024 (+ 4,8%), prevalentemente nei conti correnti. Come indicato nella tabella seguente, rappresentano l'83,0% della raccolta diretta (a fine 2024 83,2%);
- in aumento fra gli strumenti di risparmio a medio lungo termine delle sottoscrizioni di certificati di deposito, nella tabella precedente esposti per 131.738 migliaia di Euro alla voce "altra raccolta", che in corso d'esercizio hanno registrato un incremento pari a 11.017 migliaia di Euro. Alla medesima voce è esposta la passività iscritta in conformità al principio contabile IFRS16 per i contratti di locazione su immobili/attrezzature funzionali non di proprietà, per 1.920 migliaia di Euro.

RACCOLTA DIRETTA	31/12/2025	31/12/2024	Variazione %
Conti correnti e depositi a vista	83,0%	83,2%	(0,1%)
Depositi a scadenza	0,3%	0,4%	(13,9%)
Pronti contro termine altra provvista garantita	0,0%	0,0%	(75,0%)
Obbligazioni	1,2%	1,5%	(22,5%)
Altra raccolta	15,5%	14,9%	3,6%
Totale raccolta diretta	100%	100%	

Raccolta indiretta

La raccolta indiretta da clientela, 578.441 migliaia di Euro, registra nel 2025 un aumento di 45.159 migliaia di Euro (+ 8,5%).

Nel dettaglio delle componenti, il risparmio gestito (361.363 migliaia di Euro) ne rappresenta il 62,5%, il risparmio amministrato (217.078 migliaia di Euro) il 37,5%.

La dinamica positiva ha interessato prevalentemente il risparmio gestito, + 37.924 migliaia di Euro, pari a + 11,7%, prevalentemente Fondi comuni e SICAV.

Incremento del 3,5% nel risparmio amministrato, pari a 7.236 migliaia di Euro.

Impieghi verso la clientela

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Impieghi al costo ammortizzato	528.423	533.388	(4.965)	(0,9%)
Conti correnti	28.048	27.651	397	1,4%
Mutui	444.183	454.791	(10.608)	(2,3%)
Altri finanziamenti	54.642	50.294	4.349	8,6%
Attività deteriorate	1.550	652	897	137,5%
Impieghi al fair value	114	175	(61)	(34,9%)
Totale impieghi verso la clientela	528.536	533.563	(5.026)	(0,9%)

Gli impieghi verso la clientela al 31 dicembre 2025 ammontano a 528.536 migliaia di Euro, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 5.026 migliaia di Euro (- 0,9%).

Come esposto nella tabella degli indicatori, rappresentano il 52,92% dell'Attivo di Stato Patrimoniale (a fine esercizio precedente 56,09%).

La tabella precedente propone consistenze e dinamiche degli impieghi verso la clientela, in base alla classificazione, al costo ammortizzato ed al fair value, alla qualità del credito (performing e non performing) ed alle forme tecniche di finanziamento.

I crediti al costo ammortizzato, come riportato nel prospetto di raccordo di Stato Patrimoniale quale parziale della voce 40 b) dell'Attivo – crediti verso la clientela, sono esposti per 528.423 migliaia di Euro, al netto delle rettifiche di valore determinate secondo il processo di impairment previsto dal principio contabile IFRS9.

I crediti classificati al fair value, parziale della voce 20 dell'Attivo di Stato Patrimoniale, sono iscritti per 114 migliaia di Euro.

Il decremento negli impieghi ha interessato i finanziamenti a medio/lungo termine, esposti per 444.183 migliaia di Euro, con una diminuzione rispetto a fine 2024 di 10.608 migliaia di Euro.

Le attività deteriorate, oggetto di trattazione nel paragrafo "Qualità del credito", sono esposte per 1.550 migliaia di Euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 897 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente viene riportata la composizione, in termini percentuali, degli impieghi.

Rispetto alla raccolta diretta rappresentano il 61,16% (64,83% a fine 2024).

Composizione percentuale degli impieghi verso la clientela

COMPOSIZIONE % DEGLI IMPIEGHI VERSO LA CLIENTELA	31/12/2025	31/12/2024	Variazione %
Conti correnti	5,3%	5,2%	2,5%
Mutui	84,0%	85,2%	(1,4%)
Altri finanziamenti	10,3%	9,4%	9,7%
Attività deteriorate	0,3%	0,1%	141,7%
Impieghi al Fair Value	0,0%	0,0%	(33,3%)
Totale impieghi verso la clientela	100%	100%	

Qualità del credito

Attività per cassa verso la clientela

Nel persistere di aspetti di incertezza nel corso dell'esercizio 2025, che rendono complessa la misurazione dei rischi, la Banca ha attuato una politica di gestione del rischio conservativa mantenendo presidi e processi rafforzati, come avvenuto nei due esercizi precedenti.

Nel modello di impairment IFRS9 di calcolo della perdita attesa adottato dal Gruppo Cassa Centrale Banca sono stati aggiornati gli scenario macroeconomici, con l'individuazione di potenziali criticità a livello settoriale, contemplando alcuni parametri legati a tematiche ESG, mediante l'analisi dei rischi climatici ed ambientali sviluppata nel corso dell'esercizio precedente ed aggiornata nel 2025.

In coerenza con quanto previsto dai principi contabili IAS/IFRS, la Banca ha adottato criteri più conservativi rispetto a quelli adottati precedentemente, considerato il protrarsi delle crisi geo-politiche ed i potenziali risvolti della politica dei dazi commerciali statunitense in fase di evoluzione.

La tabella seguente riporta il dettaglio degli impieghi, negli importi al lordo ed al netto delle rettifiche di valore apportate, e distinti per qualità del credito,

Come citato in precedenza, i crediti per cassa verso clientela, al netto delle rettifiche di valore, possono essere rilevati nella voce 40 dell'Attivo di Stato Patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e nella voce 20 dell'Attivo dello Stato Patrimoniale "Attività finanziarie valutate al fair value (FV) con impatto a conto economico".

Nella tabella sottostante sono pertanto riportate le consistenze degli impieghi verso la clientela, relative a prestiti erogati e ad attività al fair value, quali mutui a tasso fisso oggetto di copertura del rischio di tasso di interesse mediante contratti derivati in fair value option, e finanziamenti concessi al Fondo di Garanzia dei Depositanti e al Fondo Temporaneo delle Banche di Credito Cooperativo nell'ambito degli interventi finalizzati alla risoluzione di crisi bancarie.

La valutazione dei crediti al costo ammortizzato è stata effettuata secondo il processo di impairment previsto dal principio contabile IFRS 9, la stima della perdita attesa avviene in funzione dell'allocazione dell'esposizione nei tre stage di riferimento.

Con riferimento alle valutazioni analitiche dei crediti, il modello utilizzato dalla Banca per la determinazione degli accantonamenti relativi ai crediti deteriorati (Stage 3), prevede il ricorso ad una valutazione analitica specifica oppure ad una valutazione analitica forfettaria.

Per sofferenze e inadempienze probabili, la valutazione analitica specifica viene applicata alle esposizioni che superano la soglia dimensionale pari a 100.000 Euro.

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2025			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Coverage
Esposizioni deteriorate al costo ammortizzato	14.963	(13.414)	1.550	89,6%
- Sofferenze	2.907	(2.873)	34	98,8%
- Inadempienze probabili	11.910	(10.477)	1.433	88,0%
- Sconfinanti/scadute deteriorate	146	(64)	83	43,5%
Esposizioni non deteriorate al costo ammortizzato	531.957	(5.083)	526.873	1,0%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al costo ammortizzato	546.920	(18.497)	528.423	3,4%
Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica	-	-	-	
Esposizioni deteriorate al FV	-	-	-	
Esposizioni non deteriorate al FV	114	-	114	0,0%
Totale attività nette per cassa verso la clientela	547.034	(18.497)	528.536	

Rispetto alla situazione del 31 dicembre 2024, si osservano i seguenti principali andamenti:

- la dinamica delle esposizioni a sofferenza lorde è stata interessata da nuove scritturazioni per un valore complessivo di 242 migliaia di Euro (di cui provenienti da esposizioni non deteriorate 99 migliaia di Euro, da inadempienze probabili 128 migliaia di Euro, da esposizioni sconfinanti/scadute deteriorate 15 migliaia di Euro), da incassi per 2.221 migliaia di Euro e da realizzi per cessioni per 13 migliaia di Euro. Il valore lordo delle sofferenze al 31 dicembre 2025 registra una diminuzione del 46,2% rispetto a fine 2024, attestandosi a 2.907 migliaia di Euro. L'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi si attesta allo 0,5% (a fine 2024 1,0%);
- nel corso dell'esercizio sono state classificate a inadempienze probabili posizioni provenienti da bonis per 6.286 migliaia di Euro (di cui oggetto di misure di forbearance 1.081 migliaia di Euro) e posizioni provenienti dalla categoria delle esposizioni sconfinanti/scadute deteriorate per 43 migliaia di Euro, uscite verso esposizioni non deteriorate per 495 migliaia di Euro, incassi per 2.533 migliaia di Euro e realizzi per cessioni per 411 migliaia di Euro.

Il valore lordo delle inadempienze probabili a fine esercizio si attesta a 11.910 migliaia di Euro, rilevando un aumento, rispetto al dato comparativo al 31 dicembre 2024, di 896 migliaia di Euro (+ 8,1%). L'incidenza delle inadempienze probabili sul totale degli impieghi si attesta al 2,2%, in linea rispetto a fine esercizio precedente;

- le esposizioni sconfinanti/scadute lorde si attestano a 146 migliaia di Euro (206 migliaia di Euro a fine 2024).

Nel corso dell'esercizio 2025, la Banca ha perfezionato operazioni di cessione di crediti deteriorati per un importo incassato pari a 445 migliaia di Euro.

Le esposizioni deteriorate lorde oggetto di misure di forbearance ammontano, al 31 dicembre 2025, a 7.251 migliaia di Euro (a fine 2024 7.278 migliaia di Euro).

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti si attesta al 2,7%, rispetto al 3% dell'esercizio precedente.

Con riferimento all'andamento dei crediti deteriorati netti, si evidenzia un incremento a 1.550 migliaia di Euro, in particolare nelle inadempienze probabili, rispetto a 652 migliaia di Euro di fine 2024.

In dettaglio:

- la percentuale di copertura delle sofferenze si è attestata a 98,8%, in leggero aumento rispetto ai livelli di fine 2024 (98,1%);
- il coverage delle inadempienze probabili è pari all'88,0 %, in diminuzione rispetto al dato al 31 dicembre 2024 pari al 96,4%;
- le esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate evidenziano un coverage del 43,5%, in aumento rispetto a dicembre 2024 (28,5%);
- la percentuale di copertura del complesso dei crediti deteriorati si è attestata all'89,6%, in diminuzione rispetto al 96,1% di fine 2024;
- la copertura dei crediti in bonis è complessivamente pari all'1,0%, in linea rispetto al 31 dicembre 2024. In tale ambito, si evidenzia l'incidenza più alta, tenuto conto della maggiore rischiosità intrinseca, della riserva collettiva stimata a fronte dei crediti forborne performing, pari al 5,6%, in diminuzione rispetto al corrispondente dato di fine 2024 (7,8%).

A seguire si riepilogano, per completezza, le attività per cassa verso la clientela alla fine dell'esercizio precedente:

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Coverage
Esposizioni deteriorate al costo ammortizzato	16.628	(15.976)	652	96,1%
- Sofferenze	5.408	(5.305)	103	98,1%
- Inadempienze probabili	11.014	(10.612)	402	96,4%
- Sconfinanti/scadute deteriorate	206	(59)	147	28,5%
Esposizioni non deteriorate al costo ammortizzato	537.911	(5.175)	532.736	1,0%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al costo ammortizzato	554.539	(21.151)	533.388	3,8%
Esposizioni deteriorate al FV	-	-	-	
Esposizioni non deteriorate al FV	175	-	175	0,0%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al FV	175	-	175	0,0%
Totale attività nette per cassa verso la clientela	554.713	(21.151)	533.563	

Indici di qualità del credito verso la clientela al costo ammortizzato

INDICATORE	31/12/2025	31/12/2024
Crediti deteriorati lordi/Crediti lordi	2,7%	3,0%
Sofferenze lorde/Crediti lordi	0,5%	1,0%
Inadempienze probabili lorde/Crediti lordi	2,2%	2,0%
Crediti deteriorati netti/Crediti netti	0,3%	0,1%

Posizione interbancaria

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Impieghi verso banche	91.508	89.358	2.149	2,4%
di cui al fair value	2.029	2.081	(52)	(2,5%)
Debiti verso banche	(546)	(637)	91	(14,3%)
Totale posizione interbancaria netta	90.961	88.721	2.240	2,5%

Al 31 dicembre 2025 la posizione interbancaria netta della Banca presenta un saldo positivo di 90.961 migliaia di Euro, con un incremento rispetto a fine esercizio 2024 di 2.240 migliaia di Euro (+ 2,5%).

I crediti verso banche sono esposti a parziale delle voci 10 "Cassa e disponibilità liquide" e 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Banche" dell'Attivo di Stato Patrimoniale, rispettivamente per 44.360 migliaia di Euro e 45.119 migliaia di Euro.

L'incremento è prevalentemente riconducibile alla liquidità detenuta presso Cassa Centrale nel conto corrente di corrispondenza.

Alla voce crediti verso banche al fair value, per 2.029 migliaia di Euro, è esposto il finanziamento per l'adesione al Sistema di tutela istituzionale (IPS), quale banca aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca.

Composizione delle attività finanziarie

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Titoli di stato	292.822	242.343	50.479	20,8%
Al costo ammortizzato	202.857	173.944	28.912	16,6%
Al FV con impatto a Conto Economico	-	-	-	
Al FV con impatto sulla redditività complessiva	89.965	68.398	21.567	31,5%
Altri titoli di debito	13.864	12.878	986	7,7%
Al costo ammortizzato	10.546	9.509	1.037	10,9%
Al FV con impatto a Conto Economico	-	-	-	
Al FV con impatto sulla redditività complessiva	3.318	3.369	(51)	(1,5%)
Titoli di capitale	13.197	13.183	14	0,1%
Al FV con impatto a Conto Economico	-	-	-	
Al FV con impatto sulla redditività complessiva	13.197	13.183	14	0,1%
Quote di OICR	1.147	743	404	54,4%
Al FV con impatto a Conto Economico	1.147	743	404	54,4%
Totale attività finanziarie	321.031	269.147	51.883	19,3%

Per quanto riguarda il portafoglio titoli di proprietà, nelle componenti Hold to Collect (HTC), classificazione al costo ammortizzato, e Hold to Collect and Sell (HTCS), classificazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva, è costituito prevalentemente da titoli di Stato.

In prevalenza detenuti per finalità di investimento, la consistenza dei titoli di Stato a fine esercizio 2025 è pari a 292.822 migliaia di Euro, con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di 50.479 migliaia di Euro (+ 20,8%).

In corso di esercizio sono stati effettuati acquisti per circa 93 milioni di Euro, rimborsi per 12 milioni di Euro e disinvestimenti per 29 milioni di Euro.

Gli altri titoli di debito (13.864 migliaia di Euro) sono costituiti da titoli di debito emessi da istituzioni bancarie per 7.878 migliaia di Euro, da emittenti per operazioni di cartolarizzazione, a seguito di cessione di attività deteriorate, per 1.162 migliaia di Euro e da organismi europei per 4.824 migliaia di Euro.

I titoli di capitale (13.197 migliaia di Euro) sono rappresentati prevalentemente dalle azioni di Cassa Centrale Banca (12.423 migliaia di Euro) e da quote in società del mondo del credito cooperativo e locali.

Sono esposte quote OICR per 1.147 migliaia di Euro, con nuove sottoscrizioni di quote in fondi immobiliari.

Le variazioni di fair value degli strumenti finanziari classificati fra le attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva vengono rilevate, al netto della relativa fiscalità, in una specifica riserva di patrimonio netto. Alla dismissione degli strumenti, gli utili e le perdite cumulate all'interno della riserva OCI per i titoli di debito vengono iscritti a conto economico.

Le rettifiche di valore sui titoli di debito, calcolate secondo il modello di impairment previsto dal principio contabile IFRS 9, ammontano a 1.508 migliaia di Euro.

Strumenti finanziari derivati

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Derivati di copertura	(31)	(42)	11	(26,8%)
Altri derivati		(1)		(54,5%)
Totale derivati netti	(31)	(43)	12	(27,2%)

Gli strumenti derivati di copertura in essere riguardano finanziamenti a tasso fisso a clientela. Le coperture sono state poste in essere al fine di ridurre l'esposizione a variazioni avverse di fair value dovute al rischio di tasso di interesse. I contratti derivati utilizzati sono del tipo "interest rate swap".

Gli "Altri derivati" indicati nella tabella sono stati posti in essere secondo la facoltà prevista dalla fair value option.

I valori sono indicati quale sbilancio fra valori positivi e negativi di fair value, indicati nelle pertinenti voci dell'Attivo e Passivo di bilancio.

In relazione all'operatività in derivati sono in essere i presidi, contrattuali e operativi, funzionali agli adempimenti richiesti dalla regolamentazione europea in materia di derivati (c.d. EMIR).

Immobilizzazioni

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Partecipazioni	304	304	-	0,0%
Attività Materiali	18.843	14.684	4.159	28,3%
Attività Immateriali	111	121	(11)	(8,7%)
Totale immobilizzazioni	19.257	15.109	4.148	27,5%

Al 31 dicembre 2025 l'aggregato delle immobilizzazioni, comprendente le partecipazioni e le attività materiali e immateriali, si colloca a 19.257 migliaia di Euro, in aumento rispetto a dicembre 2024 (+ 4.148 migliaia di Euro, + 27,5%).

Le attività materiali sono composte da fabbricati di proprietà ad uso funzionale per 14.627 migliaia di Euro, terreni di pertinenza per 737 migliaia di Euro, impianti ed attrezzature per 935 migliaia di Euro, mobili ed arredi per 677 migliaia di Euro, diritti d'uso acquisiti con contratti di locazione, su fabbricati 1.825 migliaia di Euro e su attrezzature 42 migliaia di Euro.

La dinamica nell'esercizio nelle attività materiali è riconducibile ad acconti sui lavori di ristrutturazione della sede della Banca e al processo di ammortamento.

Le attività immateriali (costituite da contratti pluriennali e software) si attestano a 111 migliaia di Euro, in decrescita rispetto a dicembre 2024 a fronte delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri: composizione

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Impegni e garanzie rilasciate	1.615	1.675	(60)	(3,6%)
Quiescenza e obblighi simili	-	-	-	
Altri fondi per rischi e oneri	2.120	1.883	237	12,6%
- Controversie legali e fiscali	660	650	10	1,5%
- Oneri per il personale	773	920	(147)	(16,0%)
- Altri	687	313	374	119,5%
Totale fondi per rischi e oneri	3.736	3.558	178	5,0%

I fondi per rischi e oneri sono esposti per 3.736 migliaia di Euro, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 178 migliaia di Euro.

Sono costituiti da accantonamenti per rischio di credito a fronte di impegni ad erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate, determinati secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS9, compresa la passività per impegni nei confronti del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, per un totale di 1.615 migliaia di Euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (- 60 migliaia di Euro, - 3,6%) per le riprese di valore realizzate in corso d'esercizio per la riduzione della passività nei confronti del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo.

Gli altri fondi per rischi e oneri, 2.120 migliaia di Euro, sono aumentati di 237 migliaia di Euro, con minori accantonamenti di competenza dell'esercizio sul fondo oneri per il personale ed incremento su altri fondi.

La voce residuale degli altri fondi per rischi ed oneri è rappresentata dal fondo beneficenza, movimentato in corso d'esercizio dall'accantonamento in sede di destinazione dell'utile d'esercizio 2024 e dagli utilizzi deliberati.

Patrimonio netto

L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione aziendale. Ciò a maggior ragione nel contesto attuale, in virtù dell'importanza crescente che la dotazione di mezzi propri assume per il sostegno all'operatività del territorio e alla crescita sostenibile della Banca.

Per tale motivo la Banca persegue da tempo politiche di incremento della base sociale e criteri di prudente accantonamento di significative quote degli utili, largamente eccedenti il vincolo di destinazione normativamente stabilito. Anche in ragione delle prudenti politiche allocative, le risorse patrimoniali continuano a collocarsi al di sopra dei vincoli regolamentari.

Al 31 dicembre 2025 il patrimonio netto contabile ammonta a 108.147 migliaia di Euro che, confrontato con il medesimo dato al 31 dicembre 2024, risulta in aumento del 10,5% ed è così composto:

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Capitale	25	24		1,9%
Azioni proprie (-)	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	1.093	1.037	56	5,4%
Riserve	93.062	82.176	10.886	13,2%
Riserve da valutazione	(748)	(150)	(598)	399,1%
Strumenti di capitale	2.000	2.000	-	0,0%
Utile (Perdita) d'esercizio	12.715	12.769	(54)	(0,4%)
Totale patrimonio netto	108.147	97.857	10.290	10,5%

Come indicato nella tabella degli indicatori, rispetto al totale dell'attivo di bilancio il patrimonio netto rappresenta il 10,83% (a fine 2024 10,29%).

L'utile di esercizio rappresenta l'11,76% del patrimonio netto (ROE).

Le movimentazioni del patrimonio netto sono dettagliate nello specifico prospetto di bilancio al quale si rimanda.

Tra le "Riserve da valutazione" figurano le riserve relative alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI), al valore negativo di 1.256 migliaia di Euro, che accolgono le variazioni, positive e negative, di fair value cumulate sulle medesime attività in bilancio, al netto della relativa fiscalità. Inoltre vi rientrano le riserve iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione, per 579 migliaia di Euro, e le riserve attuariali su piani previdenziali a benefici definiti, per un importo negativo di 71 migliaia di Euro.

La variazione delle "Riserve da valutazione", rispetto al 31 dicembre 2024, è connessa alle variazioni di fair value delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) contabilizzate nell'esercizio 2025 sui titoli di debito.

Le "Riserve" includono le Riserve di utili già esistenti (riserva legale), nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS non rilevate nelle "Riserve da valutazione".

L'incremento è prevalentemente riconducibile alla destinazione alla riserva legale della quota dell'utile di esercizio 2024, secondo il piano di riparto approvato dall'Assemblea dei soci.

Fondi propri e adeguatezza patrimoniale

I fondi propri ai fini prudenziali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati in applicazione dei principi IAS/IFRS e delle politiche contabili adottate, nonché tenendo conto della disciplina prudenziale pro tempore vigente.

Il totale dei fondi propri è costituito dal capitale di classe 1 (Tier 1 – T1) e dal capitale di classe 2 (Tier 2 – T2). Nello specifico, il capitale di classe 1 è il risultato della somma del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1).

I predetti aggregati (CET1, AT1 e T2) sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e gli elementi negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. "filtri prudenziali". Con tale espressione si intendono tutti quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del capitale primario di classe 1, introdotti dall'Autorità di Vigilanza con il fine di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio.

A fine dicembre 2025, il capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) della Banca, determinato in

applicazione delle norme e dei riferimenti summenzionati, ammonta a 105.261 migliaia di Euro. Il capitale di classe 1 (Tier 1 – T1) è pari a 107.261 migliaia di Euro. . Alla data di riferimento non è presente capitale di classe 2 (Tier 2 – T2).

I fondi propri si attestano, pertanto, a 107.261 migliaia di Euro.

Nella quantificazione di tali aggregati patrimoniali si è altresì tenuto conto degli effetti del vigente regime transitorio di cui all'art. 468 CRR, come modificato dal Regolamento UE 2024/1623, il cui impatto sul capitale primario di classe 1 della Banca ammonta a 1.236 migliaia di Euro. Tale disciplina è volta ad attenuare gli impatti sui fondi propri dei profitti e delle perdite non realizzati accumulati a partire dal 31/12/2019 su titoli emessi da enti governativi e assimilati classificati nel portafoglio FVOCI prevista dal richiamato Regolamento UE, attraverso la sterilizzazione degli stessi. L'aggiustamento del CET1 che prevede la re-inclusione nello stesso dell'impatto delle componenti non realizzare dei suddetti profitti e perdite è previsto nel periodo compreso tra il 30/09/2024 e il 31/12/2025 nella misura del 100% per ciascuno dei 2 anni del periodo transitorio.

L'opzione è simmetrica, ossa il filtro viene applicato, secondo la medesima percentuale, alle perdite e agli utili non realizzati.

Sul 31/12/2025, nel ricalcolare le componenti da rimontare nel CET1, sono state considerate tutte le componenti rilevanti che sono impattate da tale ricalcolo e che a vario titolo hanno avuto un riflesso in termini di RWA.

Al 31 dicembre 2025, in linea con i precedenti periodi, i fondi propri tengono conto anche della deduzione effettuata a seguito dell'autorizzazione ricevuta da BCE alla riduzione degli strumenti di fondi propri per un importo predefinito mediante il riacquisto o il rimborso di strumenti di capitale primario di classe 1.

I fondi propri tengono altresì conto dell'importo applicabile, oggetto di deduzione dal CET 1, correlato alla copertura minima delle perdite sulle esposizioni deteriorate (c.d. Minimum Loss Coverage), sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 680/2019.

Al 31 dicembre 2025 il CET 1, determinato in applicazione delle norme e dei riferimenti summenzionati, ammonta a 105.261 migliaia di Euro. Il Tier 1 è pari a 107.261 migliaia di Euro.

I Fondi Propri si attestano, pertanto, a 107.261 migliaia di Euro. Di questi ultimi, il CET 1, che ne rappresenta il 98,14%, registra un aumento rispetto alla fine del 2024 di complessivi 10.300 migliaia di Euro (+ 10,85%) per effetto della somma algebrica degli andamenti di alcune delle principali poste che lo compongono. In particolare:

- l'incremento delle riserve, riconducibile principalmente all'utile annuale del 31 dicembre 2025 computato nel CET 1 (+ 10.885 migliaia di Euro), a seguito dell'autorizzazione concessa dalla BCE;
- marginali risultano invece le variazioni registrate sulle altre poste del CET 1.

Per quanto riguarda gli altri due aggregati dei Fondi Propri, le componenti Additional Tier 1 e Additional Tier 2 non hanno registrato variazioni nel periodo rispetto al 31 dicembre 2024.

Anche sulla competenza del 31/12/2025, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito, è stato esteso l'utilizzo dei rating esterni rilasciati da una ECAI riconosciuta oltre che al portafoglio Amministrazioni centrali o Banche centrali e alle Esposizioni verso cartolarizzazioni, anche ai portafogli regolamentari Esposizioni verso Enti ed Esposizioni verso imprese.

A fronte di questa modifica, si riepilogano le agenzie di rating adottate, suddivise per i portafogli interessati:

- Amministrazioni centrali o Banche centrali: Moody's;
- Esposizioni verso cartolarizzazioni: Moody's;
- Esposizioni verso Enti: Moody's;

- Esposizioni verso imprese: CRIF ratings.

Si informa inoltre che anche per la competenza del 31/12/2025, risulta confermata l'applicazione della metodologia SA CCR SEMPLIFICATO, ex art 281 CRR II.

Tale metodo rappresenta una metodologia semplificata, alternativa al metodo OEM, applicabile dagli intermediari che possiedono esposizioni in strumenti derivati per un valore inferiore a 300 milioni e al 10% dell'attività dell'ente, come disposto dall'art. 273 bis par. 1 CRR II.

FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI	31/12/2025	31/12/2024
Capitale primario di classe 1 - CET 1	105.261	94.961
Capitale di classe 1 - TIER 1	107.261	96.961
Capitale di classe 2 - TIER 2	-	-
Totale attività ponderate per il rischio	332.612	362.176
CET1 Capital ratio (Capitale primario di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	31,7%	26,2%
Tier 1 Capital ratio (Capitale di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	32,3%	26,8%
Total Capital Ratio (Totale Fondi propri / Totale attività di rischio ponderate)	32,3%	26,8%

Le attività di rischio ponderate (RWA) sono diminuite da 362.176 migliaia di Euro a 332.612 migliaia di Euro, calcolate secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni normative (Basilea IV).

In data 11 ottobre 2024 la Banca ha presentato alla Banca Centrale Europea, per il tramite della Capogruppo, istanza preventiva di autorizzazione ex artt. 28, 29, 30, 31 e 32 del Regolamento Delegato (UE) N. 241/2014 ed ex artt. 77 e 78 del Regolamento UE n. 575/2013 a operare il rimborso di strumenti del CET 1 di propria emissione per l'ammontare di 20.000 Euro.

In data 20 dicembre 2024 Cassa Centrale Banca ha comunicato che l'autorità di Vigilanza ha accettato tutte le istanze presentate raccolte dalla Capogruppo.

Conformemente alle disposizioni dell'articolo 28, par. 2, del citato regolamento delegato, l'ammontare del citato plafond autorizzato è portato in diminuzione della corrispondente componente dei fondi propri.

Tutto ciò premesso, la Banca presenta un rapporto tra capitale primario di classe 1 e attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) pari al 31,7% (26,2% al 31/12/2024); un rapporto tra capitale di classe 1 e attività di rischio ponderate (T1 capital ratio) pari al 32,3% (26,8% al 31/12/2024); un rapporto tra fondi propri e attività di rischio ponderate (Total capital ratio) pari al 32,3% (26,8% al 31/12/2024).

Il miglioramento dei ratio patrimoniali rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi principalmente al computo nei fondi propri dell'utile di esercizio destinato a riserva.

La consistenza dei fondi propri al 31 dicembre 2025 risulta capiente su tutti i livelli di capitale rappresentati. Risulta, inoltre, rispettato il requisito combinato di riserva di capitale.

In argomento, si rende noto che a seguito della decisione assunta in data 26 aprile 2024 da Banca d'Italia in qualità di autorità nazionale designata e a seguito di consultazione pubblica, è stata attivata una riserva di capitale a fronte del rischio sistemico pari all'1% delle esposizioni rilevanti, applicabile sia a livello individuale che consolidato al 31/12/2025.

Il requisito di leva finanziaria della banca al 31/12/2025 risulta pari all'11,42% e quindi superiore al minimo regolamentare previsto del 3%.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si precisa che successivamente al 31 dicembre 2025 e fino alla data di approvazione del presente fascicolo di bilancio, non si è verificato alcun avvenimento aziendale che ha determinato conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati.

Ad inizio anno è proseguita l'attività di recepimento/aggiornamento della disciplina di gruppo proposta dalla Capogruppo, è stato definito il piano operativo/budget 2026 e sono state attivate le prime fasi del processo di stesura del piano strategico 2026-2029, con l'impostazione della pluriennale strategia di gestione dei crediti deteriorati.

Nel mese di marzo sono stati organizzati anche i tradizionali incontri di zona con i soci, nel corso dei quali, oltre ad anticipare i dati del bilancio 2025, sono stati illustrati i principali fatti di rilievo dell'esercizio appena chiuso e fornite alcune anticipazioni sulle più importanti iniziative strategiche della Cassa.

Implicazioni in merito allo scenario geopolitico

Lo scenario geopolitico continua a essere significativamente influenzato dal conflitto in Ucraina nonché dai frequenti conflitti militari in Medio Oriente, aggravati nel febbraio 2026 dagli ulteriori conflitti verificatisi nell'area e che hanno coinvolto Stati Uniti, Israele ed Iran.

La durata ed evoluzione di tali situazioni ad oggi rappresentano variabili imprevedibili, con relative implicazioni sull'economia mondiale e nazionale. La Banca, con il supporto delle competenti strutture della Capogruppo, monitora costantemente le implicazioni indirette sul contesto economico italiano e sui propri territori di riferimento, al fine di attivare eventuali azioni di mitigazione.

Al tempo stesso, la dotazione patrimoniale e i rapporti di copertura dei crediti deteriorati e non deteriorati consentono di affrontare con capacità di adattamento i potenziali scenari che dovessero verificarsi garantendo adeguata resilienza all'interno di un orizzonte temporale ragionevolmente prevedibile.

Prevedibile evoluzione della Gestione

L'esercizio 2025 ha confermato una crescita economica moderata e un rallentamento dell'inflazione. La politica adottata dall'Amministrazione Statunitense di rinegoziazione dei dazi applicati all'importazione verso i partner commerciali ha generato volatilità sui mercati finanziari e innescato dinamiche che potranno impattare negativamente alcuni settori economici anche nel corso del 2026.

Lo scenario geopolitico rimane fortemente condizionato dal conflitto in Ucraina, dai ricorrenti conflitti militari in Medio Oriente e da ulteriori scontri in altre zone extra-europee. La durata ed evoluzione di tali situazioni ad oggi rappresentano variabili imprevedibili, con relative implicazioni sull'economia mondiale e nazionale. La Banca ne monitora costantemente le implicazioni indirette sul contesto economico italiano e sui propri territori di riferimento, al fine di attivare eventuali azioni di mitigazione. Al tempo stesso, l'ampia disponibilità di liquidità strutturale, l'elevato rapporto di copertura dei crediti deteriorati e i margini di flessibilità nel posizionamento di rischio di tasso a disposizione della Banca consentono di affrontare con capacità di adattamento i potenziali scenari che dovessero verificarsi.

Le principali Banche Centrali a livello mondiale hanno mantenuto una politica monetaria espansiva e nel corso del 2026 monitoreranno lo scenario macroeconomico e finanziario al fine di valutare l'opportunità o meno di una modifica al proprio approccio di politica economica.

Nel corso del mese di marzo la Cassa Rurale ha approvato il piano previsionale 2026 predisposto in condivisione con la Capogruppo, per assicurare coerenze con le linee generali di indirizzo definite per l'intero Gruppo Bancario.

Il piano approvato prevede:

- una crescita, seppur contenuta, dei prestiti alla clientela;
- una crescita della raccolta complessiva sia nella componente "diretta" che nella componente "raccolta gestita";
- un leggero incremento del margine di interesse grazie anche alla maggior resa del portafoglio titoli di proprietà a seguito del riposizionamento avvenuto nel 2025 su titoli a maggior resa;
- un incremento delle commissioni nette grazie al maggior apporto del comparto finanza e bancassurance;
- conseguenza delle assunzioni sopra indicate è una previsione di utile ante-imposte in aumento rispetto al dato del 2025, dati che consentono alla Cassa di preservare il percorso di rafforzamento patrimoniale tramite autofinanziamento.

Tali previsioni alla luce dell'evoluzione della situazione geopolitica e macroeconomica che stiamo vivendo, dovranno essere nuovamente verificate e se del caso riviste in accordo con la Capogruppo al termine del primo trimestre del corrente anno.

In tale contesto, la Banca continuerà a indirizzare la propria attenzione a sostenere con forza il tessuto economico dei territori di riferimento, che si trovano ad affrontare una situazione in continuo rapido mutamento, e a presidiare il complessivo profilo di rischio. Al tempo stesso, proseguiranno le iniziative mirate ad aumentare il grado di diversificazione dei ricavi, in uno scenario che vede progressivamente ridursi il contributo del margine di interesse alla redditività delle banche italiane.

Proseguiranno, infine, gli investimenti in competenze e tecnologia, con particolare attenzione alle iniziative di trasformazione digitale, affiancati ai progetti di efficientamento operativo previsti nel Piano Strategico.

Considerazioni conclusive

Care Socie, cari Soci,

nella relazione che accompagna questo Bilancio d'esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha voluto delineare non solo i risultati contabili, ma il valore reale che la nostra Cassa Rurale ha generato per il territorio nel corso del 2025. Anche quest'anno siamo orgogliosi di presentare all'Assemblea un bilancio estremamente positivo. I risultati conseguiti dimostrano la nostra capacità di navigare in un contesto economico e normativo che rimane complesso, ma che ci vede pronti, solidi e profondamente determinati nel nostro ruolo di banca di comunità.

I dati dell'esercizio 2025 non solo confermano, ma danno ulteriore slancio alle previsioni del nostro **Piano Strategico Pluriennale**. L'utile di bilancio, pari a **12,7** milioni di euro, ci ha permesso di rafforzare ulteriormente il nostro Patrimonio di vigilanza, ora superiore a **107** milioni di euro. Il nostro coefficiente complessivo di solidità (Total Capital Ratio) si attesta al **32,3 %**, un valore che ci pone ai vertici del sistema bancario per sicurezza e capacità di tenuta. Come abbiamo spesso ribadito, la solidità patrimoniale non è un semplice dato statistico, ma la garanzia che offriamo ai nostri risparmiatori e la condizione necessaria per continuare a finanziare lo sviluppo locale in totale autonomia e sicurezza.

Se il 2024 era stato caratterizzato da tassi favorevoli che avevano sostenuto il margine di interesse, il 2025 ha richiesto una gestione più dinamica e attenta. In un contesto di tassi stabilizzati, abbiamo puntato sulla qualità del credito e sull'efficienza della tesoreria. La tenuta dei nostri risultati, nonostante la fisiologica riduzione della forbice d'interesse rispetto

ai picchi del passato, testimonia la bontà del nostro modello operativo e la capacità di rispondere con prontezza alle nuove dinamiche di mercato.

In un mercato bancario sempre più concentrato e impersonale, la nostra Cassa Rurale riafferma la propria distintività. La nostra articolazione territoriale non è un costo, ma il nostro principale punto di forza: è il luogo dove la relazione umana diventa fiducia e supporto concreto.

Il **Gruppo Cassa Centrale** e la **Federazione Trentina della Cooperazione** si confermano come nostri principali riferimenti strategici, ci assicurano competitività e rappresentanza. Queste sinergie ci consentono di offrire servizi tecnologici di avanguardia e prodotti sofisticati, superando i limiti dimensionali senza mai rinunciare alla nostra identità di banca del territorio.

Oltre i numeri, c'è l'impatto sociale. Il 2025 ha visto un ulteriore consolidamento della nostra attività in favore delle comunità. Abbiamo sostenuto attivamente il volontariato, lo sport e la cultura. Grazie ai risultati economici raggiunti, proponiamo all'Assemblea di destinare al **Fondo Beneficenza**, anche quest'anno, la significativa somma **di 1,5 mln di euro**, per alimentare quel motore sociale che rende unico il nostro territorio.

Il Consiglio di Amministrazione desidera ringraziare di cuore tutti voi, **Soci e Clienti**, per la costante fiducia. Un ringraziamento particolare va alla **Direzione** e a tutte le **collaboratrici e i collaboratori**. La vostra professionalità, unita a un profondo senso di appartenenza e di etica della relazione, è ciò che rende la nostra banca un punto di riferimento insostituibile. Il nostro impegno resta quello di valorizzare il capitale umano, investendo costantemente nella formazione e nella crescita professionale.

Esprimiamo infine la nostra gratitudine al Collegio Sindacale per l'attività di controllo, alla Banca d'Italia, alla Capogruppo Cassa Centrale e alla Cooperazione Trentina per la costante vicinanza strategica e operativa.

Precisiamo che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari sono conformi al carattere cooperativo della Società.

In conclusione, il Consiglio di Amministrazione sottopone al vostro esame e alla vostra approvazione il Bilancio di esercizio 2025 della Cassa Rurale Vallagarina e la proposta di destinazione dell'utile.

Marzo 2026.

Il Consiglio di Amministrazione